Camera dei Deputati

Legislatura 15
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00022
 presentata da **LION MARCO** il **21/09/2006** nella seduta numero **39**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **1/00009** abbinato in data **25/09/2006**Atto **1/00010** abbinato in data **25/09/2006**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
MISURACA FILIPPO	FORZA ITALIA	21/09/2006
ZUCCHI ANGELO ALBERTO	L' ULIVO	21/09/2006
LOMBARDI ANGELA	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	21/09/2006
CESINI ROSALBA	COMUNISTI ITALIANI	21/09/2006
D'ULIZIA LUCIANO	ITALIA DEI VALORI	21/09/2006
SATTA ANTONIO	POPOLARI-UDEUR	21/09/2006
BARATELLA FABIO	L' ULIVO	21/09/2006
BEZZI GIACOMO	MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE	21/09/2006
FIORIO MASSIMO	L' ULIVO	21/09/2006
FOGLIARDI GIAMPAOLO	L' ULIVO	21/09/2006
FRONER LAURA	L' ULIVO	21/09/2006
IANNARILLI ANTONELLO	FORZA ITALIA	21/09/2006
LICASTRO SCARDINO SIMONETTA	FORZA ITALIA	21/09/2006
MADERLONI CLAUDIO	L' ULIVO	21/09/2006
MARTINELLO LEONARDO	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	21/09/2006
OLIVERIO NICODEMO NAZZARENO	L' ULIVO	21/09/2006
PERTOLDI FLAVIO	L' ULIVO	21/09/2006
ROMELE GIUSEPPE	FORZA ITALIA	21/09/2006
SERVODIO GIUSEPPINA	L' ULIVO	21/09/2006
SPERANDIO GINO	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	21/09/2006
SAGLIA STEFANO	ALLEANZA NAZIONALE	21/09/2006
BRANDOLINI SANDRO	L' ULIVO	21/09/2006

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BELLOTTI LUCA	ALLEANZA NAZIONALE	21/09/2006
MELLANO BRUNO	LA ROSA NEL PUGNO	21/09/2006
BELLANOVA TERESA	L' ULIVO	21/09/2006
FUNDARO' MASSIMO SAVERIO ENNIO	VERDI	22/09/2006
MARINELLO GIUSEPPE FRANCESCO MARIA	FORZA ITALIA	25/09/2006

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
INTERVENTO PARLAMENTARE		
REALACCI ERMETE	L' ULIVO	25/09/2006
BELLOTTI LUCA	ALLEANZA NAZIONALE	25/09/2006
FIORIO MASSIMO	L' ULIVO	25/09/2006
MELLANO BRUNO	LA ROSA NEL PUGNO	25/09/2006
INTERVENTO GOVERNO		
MONGIELLO GIOVANNI	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	25/09/2006
PARERE GOVERNO		
MONGIELLO GIOVANNI	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	27/09/2006
DICHIARAZIONE VOTO		
ALESSANDRI ANGELO	LEGA NORD PADANIA	27/09/2006
COSENZA GIULIA	ALLEANZA NAZIONALE	27/09/2006
PIGNATARO ROCCO	POPOLARI-UDEUR	27/09/2006
LOMBARDI ANGELA	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	27/09/2006
FIORIO MASSIMO	L' ULIVO	27/09/2006
DELFINO TERESIO	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	27/09/2006
SERVODIO GIUSEPPINA	L' ULIVO	27/09/2006
MARTINELLO LEONARDO	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	27/09/2006
LION MARCO	VERDI	27/09/2006
FINI GIUSEPPE	FORZA ITALIA	27/09/2006
MELLANO BRUNO	LA ROSA NEL PUGNO	27/09/2006

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 22/09/2006

APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 25/09/2006
DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 25/09/2006
DISCUSSIONE IL 25/09/2006
RINVIO AD ALTRA SEDUTA IL 25/09/2006
APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 26/09/2006
APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 27/09/2006
ACCOLTO IL 27/09/2006
PARERE GOVERNO IL 27/09/2006
DISCUSSIONE IL 27/09/2006
APPROVATO IL 27/09/2006
CONCLUSO IL 27/09/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ASSISTENZA E INCENTIVAZIONE ECONOMICA, CONCORRENZA, ETICHETTATURA DI PRODOTTI,
REGOLAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA, VINO, VITICOLTURA

TESTO ATTO

**Atto Camera
Mozione 1-00022**

presentata da

MARCO LION

giovedì 21 settembre 2006 nella seduta n.039

La Camera,

premessi che:

la possibilità di commercializzare vini per i quali è stata utilizzata la pratica di aggiungere trucioli di legno nei mosti presenta profili molto delicati e preoccupanti, in quanto tale pratica enologica permette di riprodurre, con brevi periodi di permanenza del vino in cantina e, di conseguenza, con un rilevante abbattimento dei costi di produzione, note aromatiche e di gusto tipiche dei vini di qualità;

la questione è diventata di stringente attualità a seguito di alcune iniziative assunte dalle istituzioni comunitarie e, specificamente, dalla Commissione europea;

il 10 marzo 2006 l'Unione europea e gli Stati Uniti hanno infatti sottoscritto un accordo bilaterale sul commercio del vino che, nel perseguire la finalità condivisibile di favorire lo sviluppo delle relazioni commerciali e di evitare contenziosi, prevede peraltro l'accettazione di pratiche enologiche applicate negli Stati Uniti, anche se finora non ammesse nell'Unione europea;

contestualmente, nell'ambito dell'ordinamento comunitario, il regolamento (CE) n. 2165/2005 del 20 dicembre 2005 ha introdotto alcune modifiche alla normativa relativa all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo contenuta nel regolamento (CE) n. 1493/1999, prevedendo, in particolare, tra le pratiche e trattamenti enologici che possono essere utilizzati, unicamente nell'ambito di condizioni di impiego da determinare, «l'uso di pezzi di legno di quercia nella lavorazione dei vini»;

il Comitato di gestione per i vini, nella seduta del 3 maggio 2006, si è espresso a maggioranza dei componenti in senso favorevole sul progetto di regolamento della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del citato regolamento n. 2165/2005, per quanto concerne le condizioni di impiego di pezzi di legno di quercia nella lavorazione dei vini, lasciando agli Stati membri la facoltà di decidere per quale categoria di vini autorizzare tale pratica e, in ogni caso, senza prevedere espressamente che essa sia indicata in etichetta;

in questo contesto, la Commissione agricoltura ha affrontato in modo approfondito i termini del problema, svolgendo un'ampia attività istruttoria, che ha coinvolto tutti i soggetti interessati, e pervenendo all'approvazione unanime di una risoluzione che indica al Governo precise linee di intervento;

negli ultimi decenni il settore vitivinicolo dell'Unione europea e, in particolare, dei primi cinque Paesi europei esportatori di vino (Francia, Italia, Spagna, Portogallo e Grecia) è stato caratterizzato da una sensibile riduzione dei consumi e da una diminuzione della quota di mercato rispetto al totale delle esportazioni mondiali, mentre contestualmente sono aumentate le esportazioni dei Paesi nuovi produttori, anche nell'ambito dei mercati europei;

la sempre più forte concorrenza sui mercati internazionali non può essere affrontata in via prioritaria sotto il profilo della riduzione dei costi di produzione, quanto piuttosto attraverso la valorizzazione della qualità del prodotto;

tale considerazione vale in modo particolare per la produzione vinicola italiana, che si caratterizza per l'elevata qualità, anche connessa ad un forte legame con l'ambiente, nonché con la cultura e le tradizioni del territorio d'origine e per l'utilizzo di processi di produzione, invecchiamento e affinamento consolidati da una lunga e sapiente tradizione;

sotto questo profilo, l'adozione della pratica di utilizzare trucioli di legno per i vini europei, pur essendo ispirata all'obiettivo di evitare che essi si trovino in situazioni di svantaggio competitivo sui mercati internazionali rispetto ai vini prodotti negli Stati Uniti e negli altri Paesi nuovi produttori, impone l'esigenza di tutelare in modo adeguato i vini di qualità;

nell'ampia attività istruttoria svolta dalla Commissione agricoltura è emersa una posizione, largamente condivisa in particolare dagli esperti e dalle associazioni che operano nel settore della qualità, di contrarietà all'utilizzo della pratica di aggiungere trucioli di legno nel vino;

è in ogni caso riconosciuta da tutti l'esigenza fondamentale di tutelare e valorizzare la specificità dei vini di qualità prodotti in Italia, mantenendo appropriati elementi di distinzione rispetto alle produzioni più commerciali, con particolare riferimento ai processi produttivi, e di conseguenza escludendo, per i suddetti vini di qualità, l'adozione di pratiche enologiche quali l'aggiunta di trucioli di legno;

occorre altresì garantire una completa informazione per il consumatore, mediante l'indicazione inequivocabile in etichetta dell'utilizzo di pratiche enologiche diverse da quelle tradizionali, in modo che le quote di mercato che ciascuna tipologia di vino sarà capace di acquisire dipendano unicamente dalla scelta pienamente consapevole del consumatore,

impegna il Governo

a perseguire con decisione una politica di tutela e valorizzazione della specificità, in primo luogo sotto il profilo qualitativo, dei vini italiani, come elemento fondamentale della loro potenzialità di mercato a livello interno e internazionale; a tal fine ad adottare tutte le misure utili a favorire, anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie adeguate, la promozione sui mercati esteri dei vini prodotti in Italia;

a porre in atto nelle competenti sedi comunitarie tutte le iniziative utili per assicurare che la tutela della qualità rappresenti un obiettivo fondamentale nella definizione della normativa comunitaria e, in primo luogo, della riforma dell'organizzazione comune di mercato del vino;

con specifico riferimento alla pratica enologica dell'aggiunta di trucioli di legno nel vino, ad adottare tutte le iniziative opportune, sia in sede comunitaria sia nell'ambito dell'ordinamento interno, per assicurare:

- a) che dall'adozione di tale pratica risultino esclusi i vini DOP (denominazione di origine controllata e garantita), DOC (denominazione di origine controllata) e IGT (indicazione geografica tipica);
- b) che tale pratica, qualora sia utilizzata per i vini da tavola, sia rigorosamente disciplinata e sia fornita nell'etichetta una espressa e chiara indicazione del ricorso ad essa, in modo da garantire la completa informazione del consumatore;

ad adottare iniziative normative rivolte alla riforma della legislazione nazionale in materia di denominazione di origine dei vini, in modo da evidenziare i vini di qualità italiani, anche attraverso

un sistema di denominazioni più significativo, in quanto maggiormente indicativo delle caratteristiche effettive dei vini compresi in ciascuna categoria.

(1-00022) «Lion, Misuraca, Zucchi, Lombardi, Cesini, D'Ulizia, Satta, Baratella, Bezzi, Fiorio, Fogliardi, Froner, Iannarilli, Licastro Scardino, Maderloni, Martinello, Oliverio, Pertoldi, Romele, Servodio, Sperandio, Saglia, Brandolini, Bellotti, Mellano, Bellanova, Fundarò, Marinello, Franci, Delfino, Ruvolo».